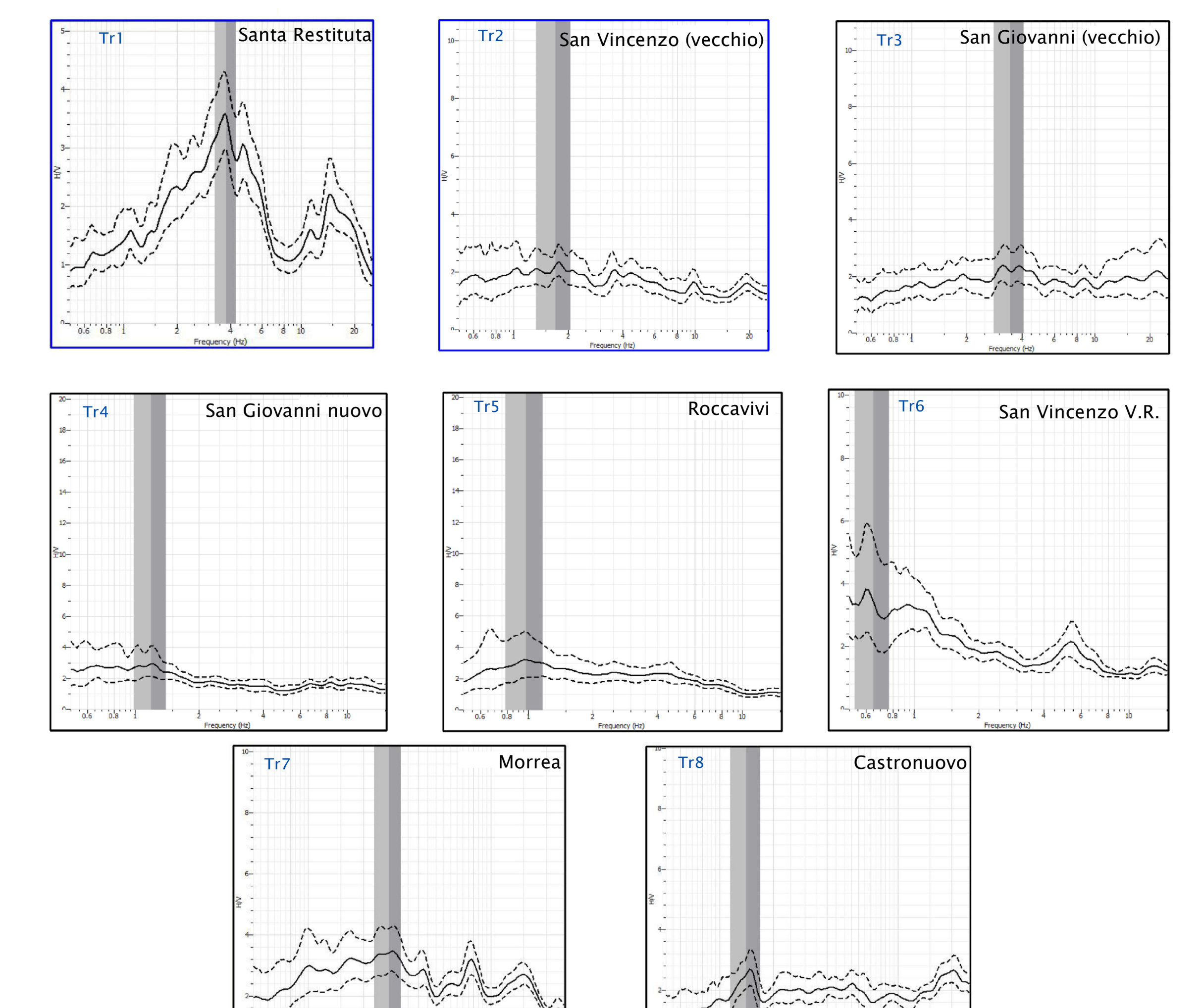
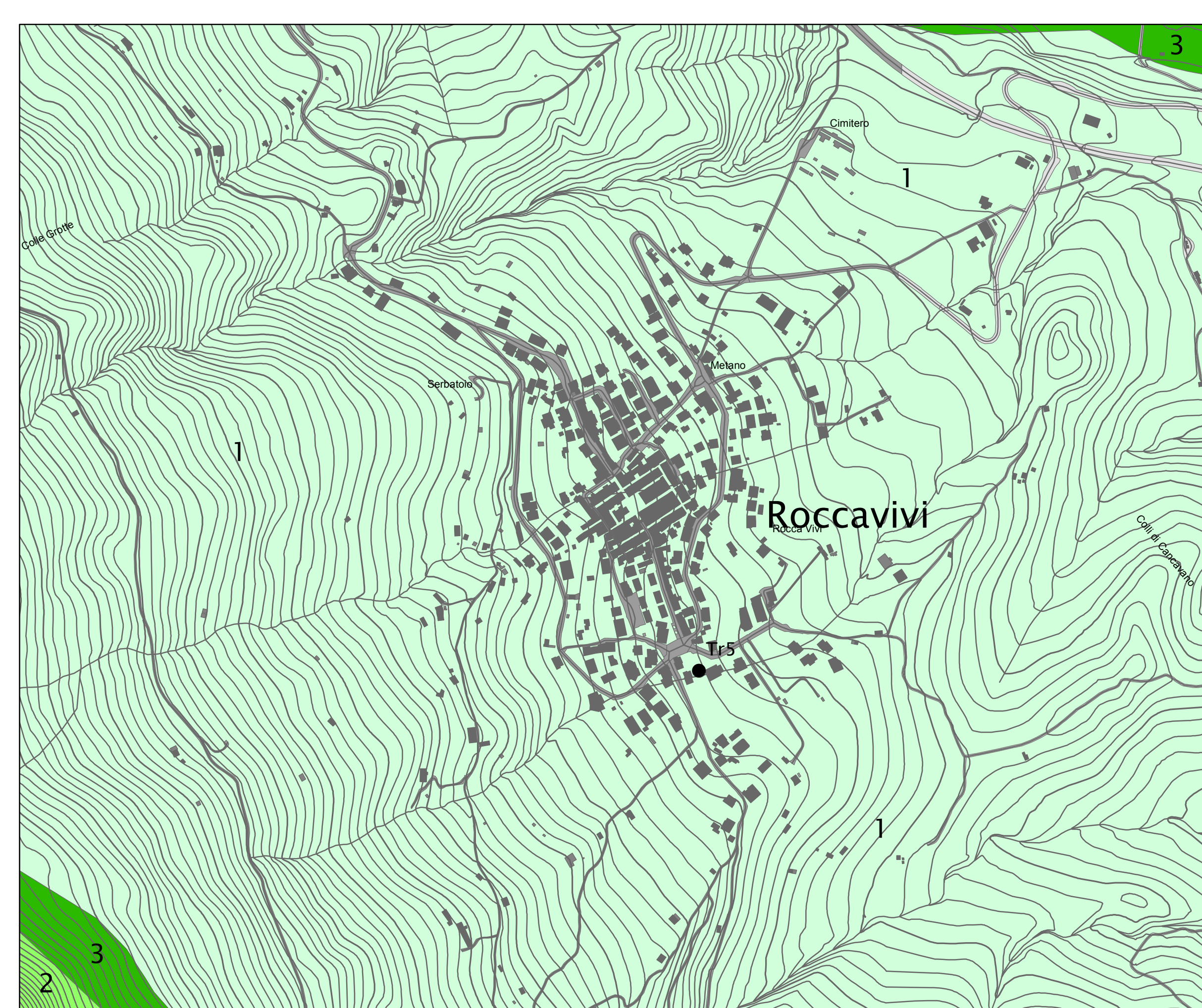
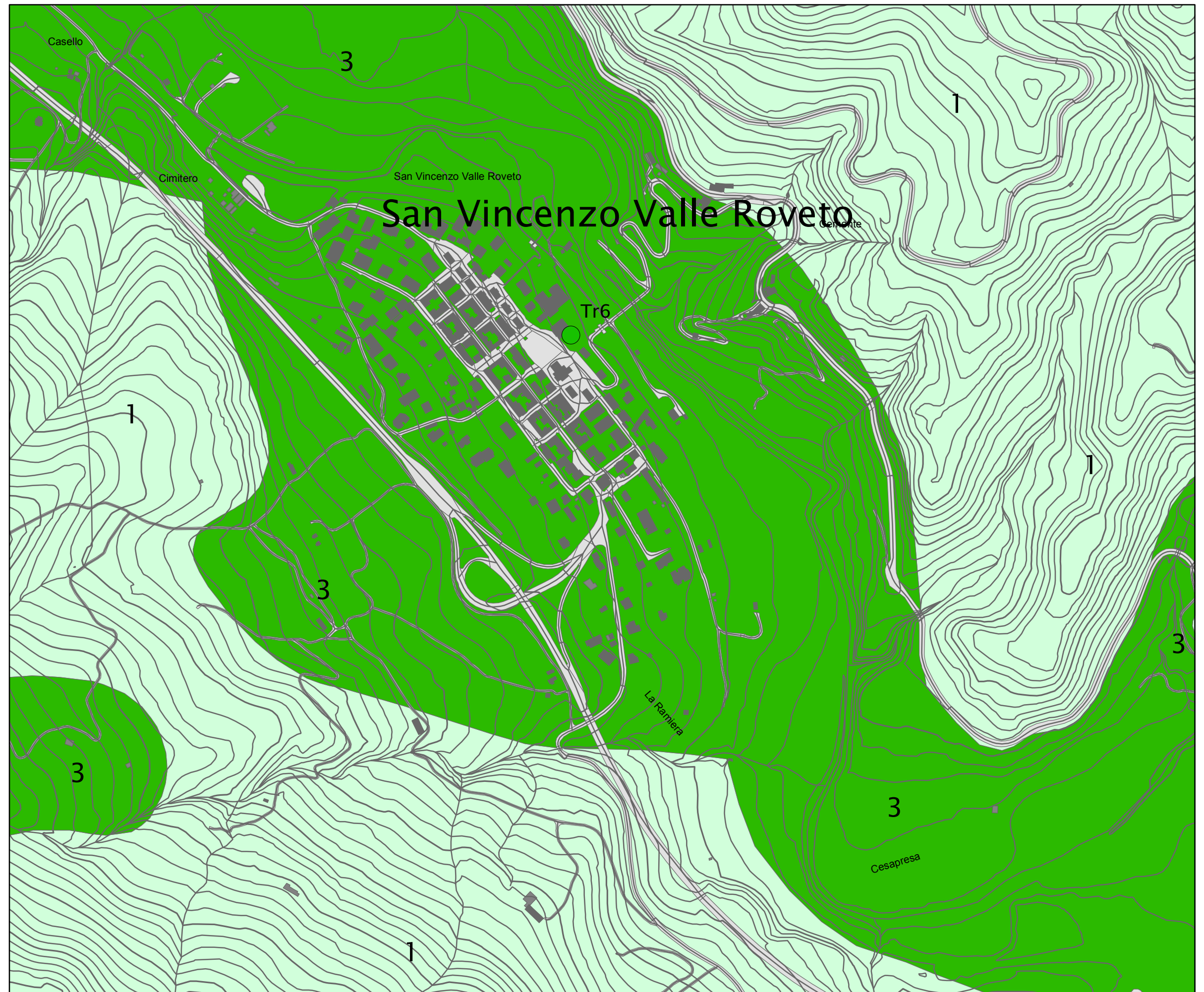
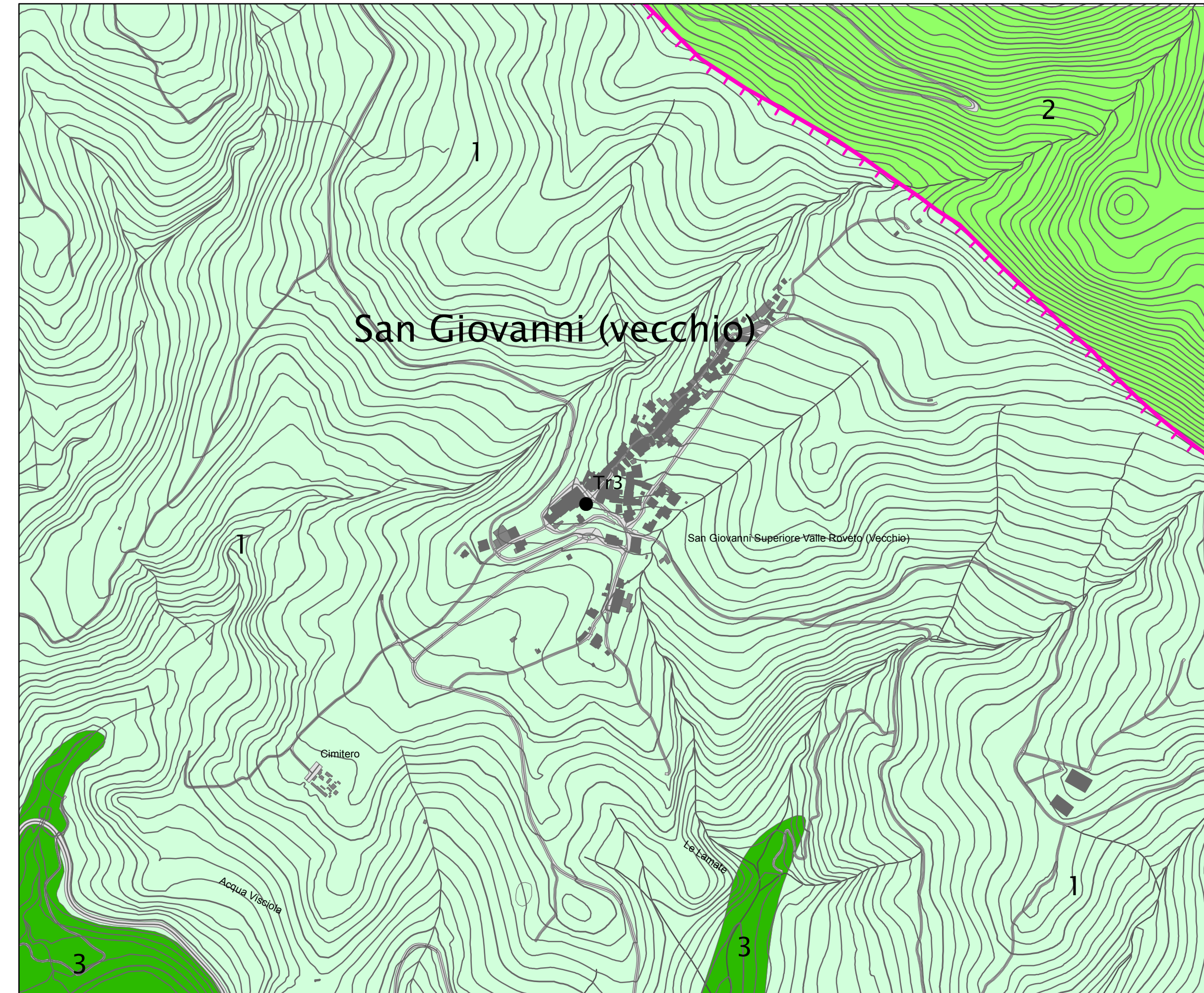
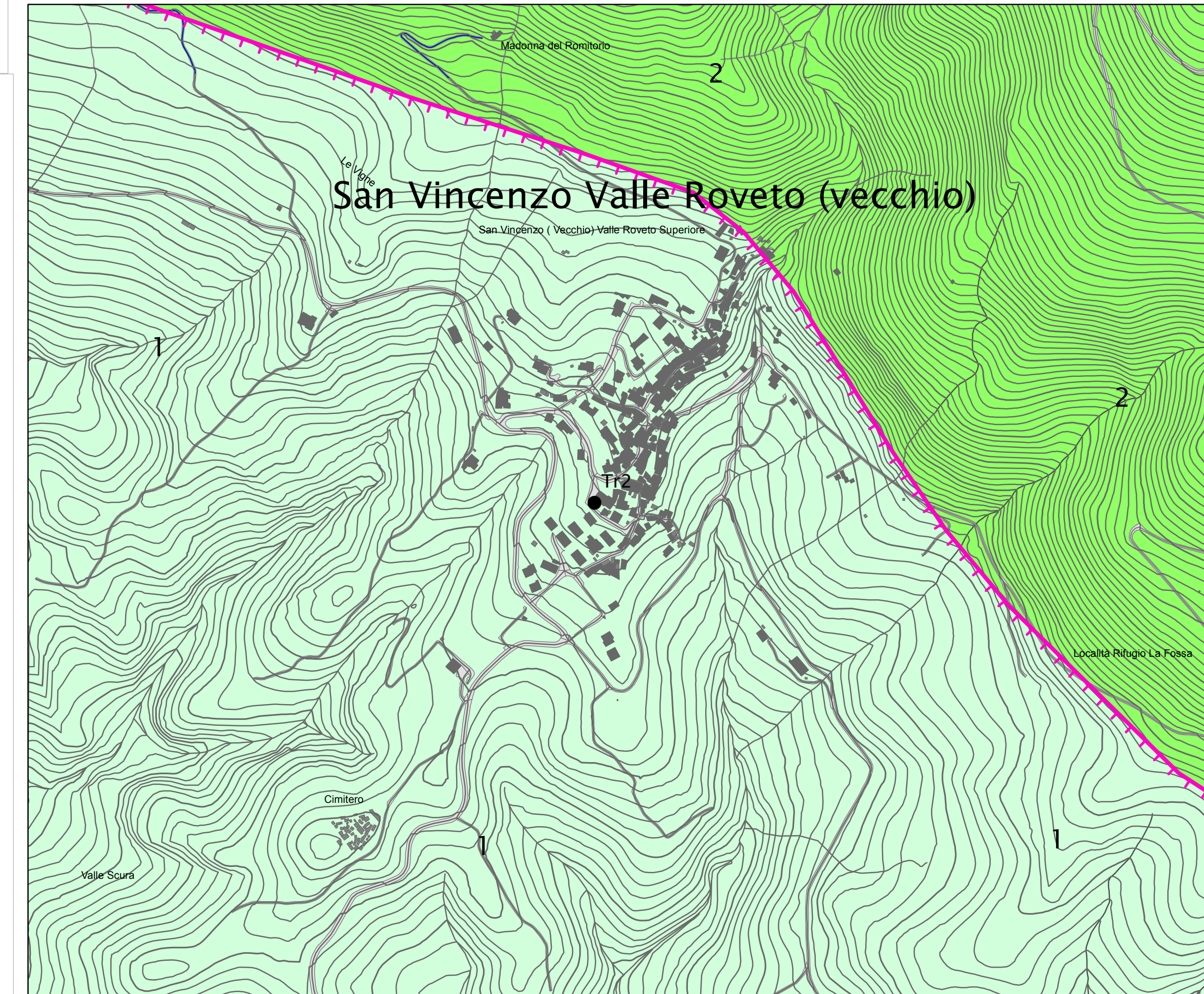
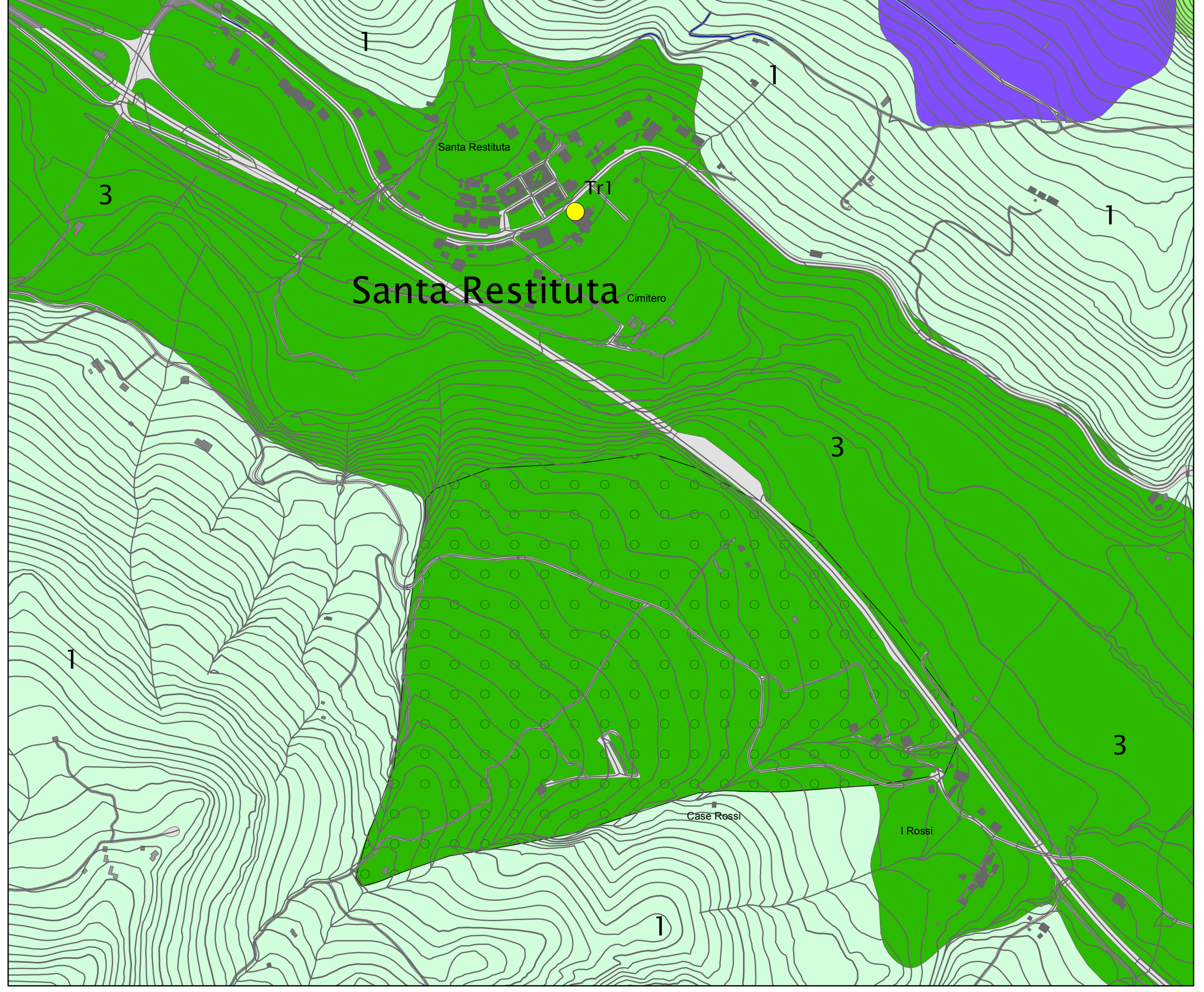
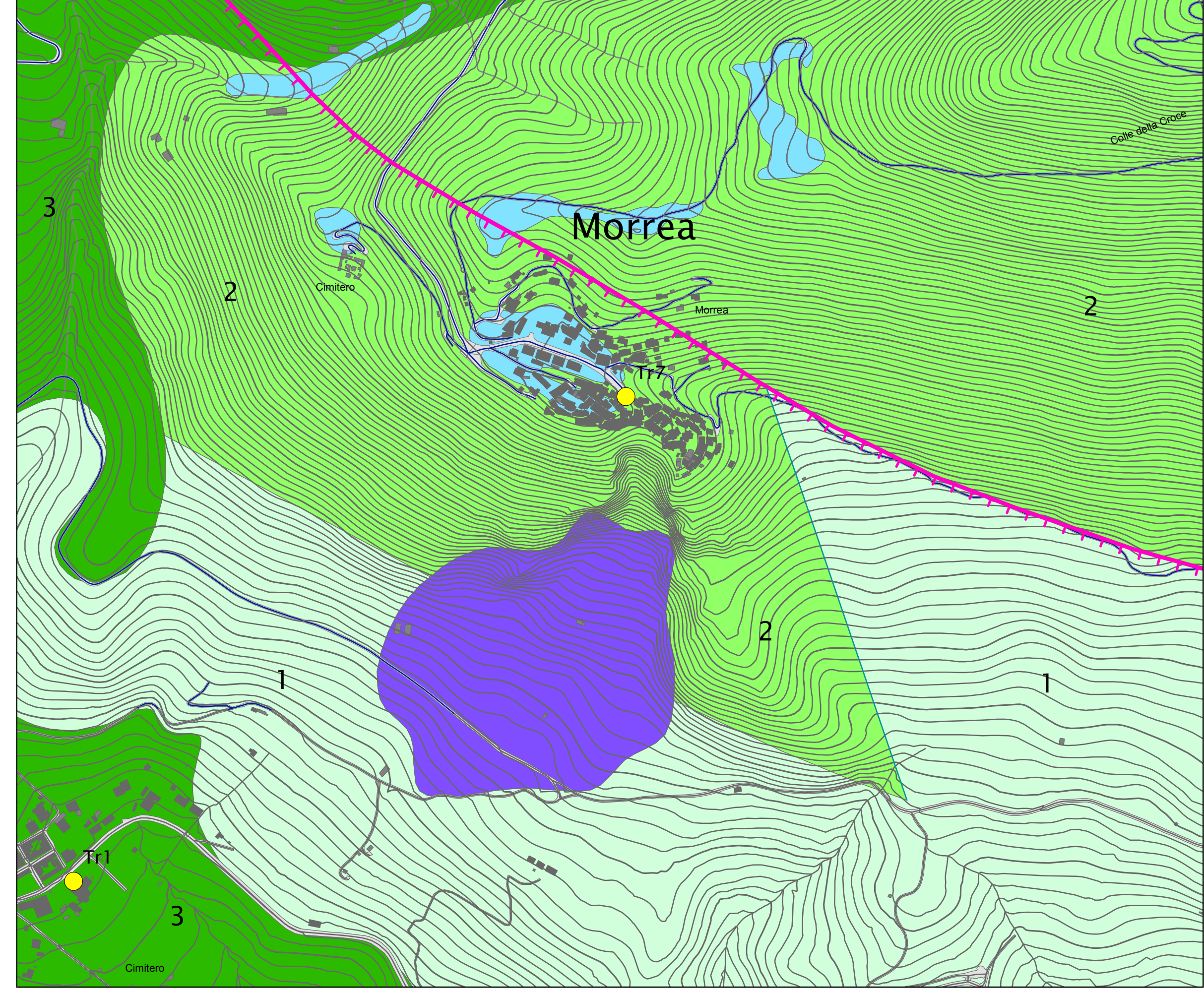
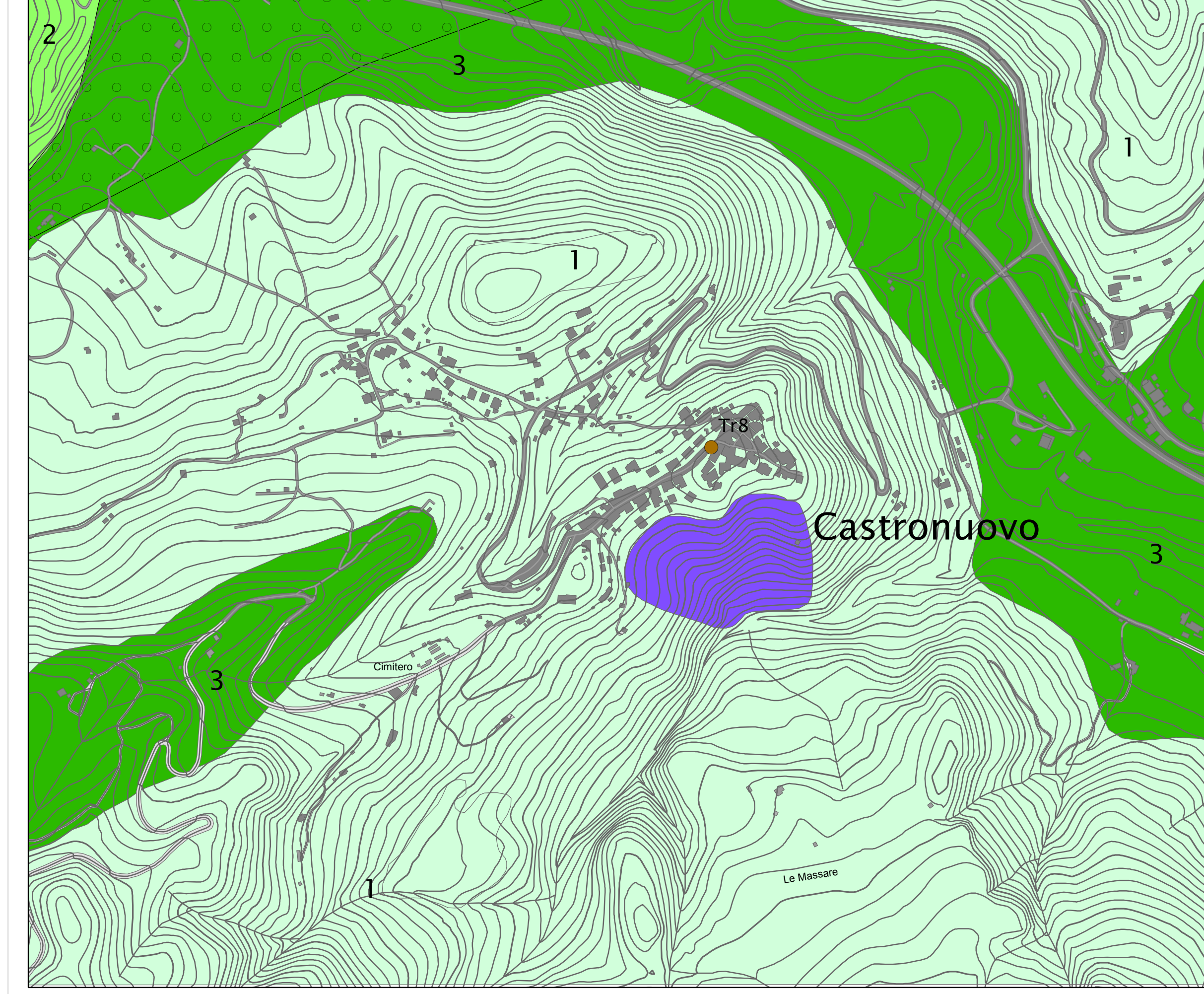


Tecnico incaricato: Geol. Desiderio Tiziano
 Collaboratore: Geol. Curtacci Maria



Legenda

Zone Stabili
 calcarei e calcarenili stratificati
 $N=2-8$
 $V_s > 800$ m/s

Zone Stabili suscettibili di amplificazione locale
 Arenarie e peliti di origine torbiditica, con strati da medi a spessi e percentuale in frazione lapidea 25% - Lapidee: 75%
 da 0 a 20: 30 la formazione è alerata con $V_s < 800$ m/s
 oltre i 30 m dal p.c. $V_s > 800$ m/s
 ($V_s > 1250$ m/s, GGL AQ 2010)

calcarei e calcarenili con strati da medi a spessi
 $N=4-10$
 $V_s > 15'$

Depositi alluvionali prevalentemente limoso-sabbiosi, da poco a moderatamente addensati, con presenza di frazione fine interstratificata copiosa (Depositi alluvionali e di verante, (Spessore 10 m?) ($V_s > 300-400$ m/s)
 Arenarie e peliti di origine torbiditica, con strati da medi a spessi e preponderante percentuale in frazione arenacea. ($V_s > 800$ m/s)

Zone di attenzione per instabilità
 ZAFR,Q - Zona di attenzione per instabilità di versante Attiva

Faglie attive e capaci
 faglia potenzialmente attiva e capace

Forme di superficie e sepolte
 Conoide alluvionale

Frequenza fondamentale (F0) ed ampiezza del picco H/V (A0)

